Anno XXXIV — Venerdì 6 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 162

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì



## La spedizione italiana

Si annuncia che il Ministero ha deliberato l'invio di una spedizione in Cina, per coadiuvare l'azione delle truppe delle altre potenze, impegnate nel conflitto coi *boxers* e col principe usurpatore. Verranno inviati uno o due battaglioni sotto il comando del valoroso colonnello Salsa.

E probabilmente, mentre scriviamo, il Ministero dà l'ultima correzione al relativo progetto di legge per i fondi necessari alla spedizione.

Quale sarà il voto della Camera? Nessun dubbio che una grandissima maggioranza li accorderà volentieri; — si tratta non solo di mantenere il posto di grande potenza all'Italia, ma di impedire che le si chiudano per sempre gli sbocchi nell'Estremo Oriente.

Ma che contegno serberà l'estrema sinistra? Si diceva che essa adotterà subito l'ostruzionismo per rendere impossibile la pronta approvazione del credito e creare un ritardo tale alla spedizione italiana, da renderla inutile o ridicola.

Se i socialisti che giorni sono, con una incoscienza pari alla bassezza, deridevano l'oratore che invitava l'assemblea nazionale a compiere un sacro dovere verso i soldati italiani caduti nella Cina, in difesa della civiltà, intendono di continuare in questa linea di condotta pazzescamente anti-patriottica, dovremo assistere a un nuovo dibattito indegno. Sentiremo nuovi sarcasmi contro i nostri marinai che si battono valorosamente, accanto a marinai francesi, inglesi, tedeschi e russi.

L'Italia darà sola, in Europa, l'esempio di avere nel Parlamento un nucleo di uomini, i quali dallo spirito settario sono trascinati a discorsi ed opere bestiali. Non una voce di socialista in Germania è sorta contro l'impresa tedesca nella Cina — e in Francia, dove si prepara, sembra, una grande spedizione e da tutti si chiede un'azione energica, fanno parte del Governo due socialisti!

* *

Ora che i socialisti italiani rinneghino la patria — per quanto siano ormai, soli, in Europa della loro scuola a compiere questa speculazione settaria — non c'è da sorprendersi. Ma quelli che si chiamano repubblicani, ma i radidali, i legalitari come possono seguire i socialisti in codesta opera parricida?

Giuseppe Mazzini, il grande italiano, che fu rinnegato e vilipeso dai fautori delle nuove dottrine del collettivismo, scriveva nella *Roma del Popolo*, sulla fine del 1870:

**L'Europa preme sull'Asia e la invade nelle varie regioni: colla conquista inglese nell'India, col lento insinuarsi della Russia al nord, colle concessioni periodicamente strappate alla Cina.**

**Prima un tempo e più potente colonizzatrice nel mondo, vorrà l'Italia rimanere ultima in questo splendido moto?**

Questo era il pensiero politico dei fondatori della unità italiana; e perciò non possono farlo proprio gli arruffoni che sono invasati dal demone della distruzione.

Ma se il Governo presieduto dall'onorevole Saracco si è finora compiaciuto di dare a questi le più inattese soddisfazioni, non vogliamo credere che imiterà quei suoi predecessori dai quali fu prodotto un danno immenso al prestigio, all'avvenire economico d'Italia, regolando la propria politica estera e coloniale a seconda delle mire di chi non vuole nè il credito, nè la forza, nò il benessere della patria.

Vogliamo credere che l'on. Saracco saprà rintuzzare le violenze dei settari ed adottare una azione, che risponda non solo al decoro ma agli interessi d'una grande nazione, di 32 milioni di abitanti, la quale ha urgente necessità di espandersi, creando nuove fonti di lavoro e di guadagno nei paesi lontani, collegando l'opera sua a quella delle altre potenze che combattono per ricondurre la tranquillità in un paese, divenuto preda di infami massacratori.

### Truppe di terra o truppe di mare?

**Quando si decideranno?**

Abbiamo da Roma 4, sera:

Da persona a cui ho chiesto la ragione dell'indugio nell'invio dell'annunziata spedizione in Cina, mi è stato assicurato che tale questione ha sollevato in seno al Consiglio dei ministri una viva discussione e sarebbe prevalso il concetto che invece di truppe di terra, più utilmente possano impiegarsi in quelle lontane regioni, truppe di mare.

E la ragione di ciò sta nel fatto che i nostri soldati di terra non abituati a lunghi viaggi di mare, giungerebbero in Cina in condizioni da non poter subito affrontare i disagi di operazioni militari.

La questione sarebbe rimasta insoluta.

## La guerra degl'europei in Cina

### Le legazioni erano incolumi il giorno 26

**Lo sbarco dei giapponesi**

*Londra, 5 ore 9.* — Si ha da Shanghai: Affermasi che il principe usurpatore Tuan ha ordinato alla flotta cinese di attaccare le navi estere, e ha ordinato agli stranieri che lascino Pekino entro ventiquattro ore e nominato Kaneyi generalissimo dei *boxers*.

Le notizie della Cina confermano che l'ammiraglio Seymour fu ferito a Tientsin. Le perdite cinesi a Tientsin ascendono a settemila uomini.

Quindicimila *boxers* attaccarono il 26 le legazioni di Pekino, ma furono respinti. Le truppe internazionali attaccarono ed occuparono il 30 la città indigena di Tientsin. Quindicimila giapponesi sono arrivati a Taku.

L'entrata in campagna dei giapponesi renderà probabilmente più breve di quanto temesi il conflitto. Malgrado l'ostilità della Francia e della Russia, le potenze dovettero riconoscere la necessità di servirsi delle truppe giapponesi per abbattere i *boxers*. Delle potenze che agiscono nella Cina, una sola — il Giappone — è in grado di sbarcare un corpo d'esercito, capace di farsi largo sulla strada da Taku a Pechino e di ristabilire un governo nuovo nella capitale del Celeste impero, dopo aver dato, si intende, una severa lezione ai barbari che massacrano gli ospiti inermi.

Il corpo d'esercito giapponese sarà coadiuvato dai reparti delle altre potenze che non potranno essere naturalmente molto più numerosi degli attuali, sia per le grandi distanze, sia per le difficoltà di approvigionamento. Ma l'entrata in azione, con forze poderose, del Giappone, rende necessaria la presenza delle truppe delle altre potenze, le quali devono essere tutte partecipi dei sacrificii per ristabilre l'ordine e per ottenere poi quei vantaggi che a ciascuna devono competere. (*Vedi più in alto*).

### La disperata difesa della legazione

*Londra 5 ore 16* — Si ha da Shanghai 4: Assicurasi, sotto riserva che tre domestici al servizio di stranieri a Pekino fuggiti annunziano che 1000 stranieri, di cui 400 soldati e 100 donne, riparatisi con le donne e fanciulli resistettero nella legazione inglese fino all'esaurimento dei viveri e delle munizioni, che le legazioni furono incendiate e tutti gli stranieri uccisi.

Correva anche la voce a Pekino che l'imperatore Kuangsu e l'imperatrice vedova siano stati avvelenati.

### Il marchese Salvago-Raggi

Il marchese Salvago Raggi alla Legazione di Pekino è successo al De Martino che fu richiamato, come ognuno ricorda, dal ministro Canevaro dopo l'affare della Baia di San Mun.

A Pekino la nostra legazione è la più piccola di Pekino, ma il marchese Salvago Raggi l'ha ingrandita e restaurata. Si compone di un padiglione centrale, dove sono i salotti di ricevimento, lo studio del ministro e la sala da pranzo, e di due ali: quella di destra è abitata dal segretario interprete e dall'addetto, quella di sinistra dalla famiglia del ministro.

Il ministro Salvago Raggi, che si dice un abile diplomatico, appartiene all'antica nobiltà genovese. La signora del ministro è genovese anche lei: è una Groppallo Pallavicini. I due sposi hanno un bambino.

I nostri marinai sono alloggiati alla meglio, nei locali della Legazione. Questi quando giunse il distaccamento del *Marco Polo* erano in uno stato così deplorevole che, una notte, il muro di cinta che separa il nostro padiglione della proprietà del mandarino Tseng rovinò. Ma, come abbiam detto, il ministro aveva fatto tutto restaurare.

### Un bell'equivoco

Leggiamo nel *Fanfulla*:

Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Bonaldo Stringher sottosegretario di Stato al tesoro è partito per la Canea. C'è stato anche chi ha aggiunto che la gita dell'on. Stringher si riferiva al nuovo prestito che le grandi potenze si sono impegnate di fare al principe Giorgio.

Ora sta in fatto che l'on. Stringher non si è mosso da Roma e che non ha ragione alcuna di recarsi nell'isola di Candia. L'equivoco è venuto, forse, da questo: che la famiglia dell'on. Stringher è partita per la Carnia.

### Il grave conflitto fra il ministro della guerra e i generali supremi in Francia

*Parigi 4 ore 8.55.* — L'*Officiel* pubblica un decreto che nomina il generale Brugère vice presidente del consiglio superiore della guerra in sostituzione del generale Iamont, che viene collocato in disponibilità, e che incarica il generale Peudezze delle funzioni di capo dello stato maggiore generale in sostituzione del generale Delanne, dimissionario.

Questo conflitto fra i generali francesi è una novella prova della mancanza di solidarietà dei capi supremi dell'esercito repubblicano. Risulta chiaro che per questioni personali, (nel presente caso la preferenza data dal ministro della guerra Andrè ad ufficiali che non piacevano al generale Delanne) i generali della Repubblica si tolgono i posti, servendosi di intrighi che hanno sempre una ripercussione alla Camera e che finiranno per scuotere interamente la coesione morale dello stato maggiore generale.

Con comandanti che seguitano a discutere allegramente gli ordini del superiore, ministro della guerra, e che piuttosto di seguirli si dimettono, non ci può essere disciplina in tempo di pace e si crea l'anarchia in tempo di guerra.

### NECROLOGIO

A Monza, nella sua villa del Dosso, è morto Don Carlo Testa, un illustre sacerdote milanese. Perseguitato dall'Austria dopo le vicende del 1848-49 - insieme ai professori Stoppani, Pestalozza, Cerola e Catena — venne allontanato dal Seminario in seguito alle mene gesuitiche, ed egli si diede all'insegnamento privato con vero amor di padre, dando prova di grande operosità e coltura. Modestissimo, di carattere franco e leale, godeva la massima stima a Milano, dov'era assai noto, ed a Monza sua ultima residenza.

## Parlamento Italiano

### Camera dei deputati

*Seduta del 5*

*Pres. del Vice presidente De Riseis*

La seduta comincia alle 14.

**Verificazione di poteri**

*Presidente* annuncia che la giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni a Piazza Armerica di Luigi Marescalchi Gravina e a Castelmaggiore di Enrico Pasazzchi.

**Progetto di legge**

*Rubini* ministro del tesoro presenta un disegno di legge sull'autorizzazione di maggiore spesa per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera; e l'altro tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti italiani all'estero.

*Pascolato* presenta un disegno di legge per spesa straordinaria per linee telefoniche.

### Per la protezione degl'italiani

Una interrogazione dell'on. Morpurgo

*Fusinato* sottosegretario agli esteri risponde alla interrogazione dell'onor. Morpurgo sulle vicende dolorose della Compagnia lirica Cardinali al Parà e sui provvedimenti che intende adottare per l'avvenire onde meglio tutelare i connazionali all'estero. Il sottosegretario di Stato prega l'on. interrogante di precisare la sua interrogazione.

*Morpurgo* accenna alle dolorose vicende degli artisti della Compagnia lirica Cardinali, alle sevizie cui furono fatti segno dalle autorità locali. Lamenta l'inerzia del nostro console in questa occasione e nota con dolore come i nostri rappresentanti all'estero siano talora impari al compito loro, per quanto riguarda la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini italiani.

*Fusinato*, sottosegretario di stato agli esteri, ritiene che non si possa in massima contestare il diritto delle polizia di intervenire in seguito ad una rottura di contratto per uno spettacolo pubblico tanto più che il teatro era sussidiato dallo Stato. Più contestabile è invece il fatto riferito dall'on. interrogante, se in seguito al rifiuto di intervenire in polizia, la citazione in polizia potesse, senz'altro, convertirsi in un mandato d'arresto. Su ciò furono chieste precise informazioni al nostro ministro a Rio Janeiro. Quanto all'azione del vice-console, esso ha fatto forse più di ciò che poteva. E' da notare che egli non era ancora provveduto dell'*exequatur*.

*Morpurgo* prende atto di queste dichiarazioni e confida nell'azione ulteriore del ministro degli esteri.

### In difesa delle nostre industrie

Un'altra interrogazione dell'on. Morpurgo

*Rava* sottosegretario all'agricoltura risponde ad una interrogazione degli on. Morpurgo e Brunialti sul provvedimento del governo austro-ungarico riguardante il dazio doganale dei mattoni forati provenienti dall'Italia. Il sottosegretario dichiara che il governo austro ungarico ha imposto il dazio sui mattoni forati, perchè li ritenne materiale ornamentale, anzichè materiale comune di costruzione. Questa interpretazione non parve esatta al Governo italiano, il quale per via diplomatica ha richiamato sulla questione l'attenzione del governo austro ungarico. Confida in una favorevole risoluzione della questione.

*Morpurgo* dimostra come i mattoni forati non possono essere altrimenti considerati che come materiale comune di costruzione le debbano come tale essere esenti da dazio. Confida nella oculatezza e nella energia del governo.

**Le commissioni permanenti**

Presidente comunica il risultamento delle votazioni fattesi ieri:

Commissione di vigilanza sul debito pubblicato: Eletto Napoleone Ferraris 144; Ballottaggio fra Campagna 135, Paolo De Luca 130, Massimini 35, Falletti di Villafalletto 33.

Commissione di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti: eletto Curioni 141; Ballottaggi Gian Carlo Dineo 105 e Marescalchi 58.

Commissione di Vigilanza sulla circolazione degli istituti di emissione: eletti Enrico Rossi 145, Materi 143, Rizzo 143; ballottaggio fra Pivano 134 e Berio 51.

Commissione di vigilanza sul fondo di religione e di beneficenza della Città di Roma: Ballottaggio fra Luciano Colonna 122 e Sinibaldi 52.

Commissione per la Biblioteca: eletti Luigi Morandi 143 e Mestica 108.

Si procede alle votazioni di ballottaggio e alla votazione di un disegno di legge. Si lasciano aperte le urne.

**Il dazio sul caffè naturale**

Discussione del disegno di legge: Regime doganale del caffè naturale in vista di eventuali accordi col Brasile.

*Crespi* è lieto che siano allo studio accordi commerciali col Brasile. Codesti accordi gioveranno grandemente ai nostri commerci ed ai nostri connazionali là residenti.

Si augura che siano stabiliti accordi fissi e con norme precise; accordi con gli altri Stati dell'America del Sud. Raccomanda che al danno che deriverà all'erario dalla riduzione del 20 per cento sul caffè si ripari vigilando il contrabbando che si fa specialmente sulla frontiera svizzera.

*Di Scalea* e *Luporini* fanno osservazioni.

*Danieli* relatore. Non entrerà nel merito del disegno di legge, poichè da tutti gli oratori è accettato favorevolmente. Consente con Crespi che siano ridotte le formalità per le nostre esportazioni agli Stati dell'America — del Sud. Dichiara poi essere lieve l'onere che risentirà il bilancio dall'applicazione del presente progetto.

*Chimirri*, ministro delle finanze, rilevata l'importanza del disegno di legge nei riguardi ai nostri rapporti commerciali col Brasile. L'onere finanziario è lieve; in ogni modo l'interesse economico deve essere prevalente. Terrà conto delle raccomandazioni fatte dai precedenti oratori.

*Carcano* ministro d'agricoltura. Nota che alla diminuzione del 20 per cento sul caffè corrispondono per noi altri vantaggi che compensano l'erario. Senza tener conto dei vantaggi che si avranno nell'avvenire per lo sviluppo degli scambi commerciali col Brasile.

Si approvano i seguenti disegni di legge:

Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dal 2 dicembre 1899 per la congiunzione della ferrovia italiana alla Svizzera attraverso al Sempione.

Convalidazione del regio decreto per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

**Un collegio vacante**

*Presidente* comunica che l'on. Ferri eletto nei collegi di Gonzaga e Ravenna, opta per quest'ultimo. Dichiara quindi vacante il collegio di Gonzaga.

**La legge sull'emigrazione**

*Luzzatti* presenta la relazione sul disegno di legge sulla emigrazione.

*Pantano* chiede che venga inscritto nell'ordine del giorno subito dopo il disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

*Presidente* osserva che la relazione non è ancora stampata.

*Pantano* essendo brevissima crede che potrà essere distribuita questa sera.

*Luzzatti* conferma che può esser distribuita stassera o più tardi domattina.

*Saracco*, presid. del Consiglio, non si oppone alla domanda dell'on. Pantano.

La domanda è ammessa.

**Per i professori tecnici**

Presidente. Pronuncia il risultamento della votazione sul disegno di legge relativo ai professori delle scuole e degli istituti tecnici: voti favorevoli 203, contrari 38. E' approvato.

**Due elezioni**

Il presidente annuncia che la Giunta delle elezioni costituendosi all'assemblea dei presidenti e riservandosi ogni giudizio sul merito ha proclamato deputato di Casalmaggiore l'on. Francesco Pistoia (generale). La stessa ha dichiarato non contestata la elezione a Gaeta di Guglielmo Cantarano ed a Nocera Inferiore di Giuseppe Zanardelli.

La seduta è tolta alle 16.30.

Domani seduta pubblica alle 14.

### Note alla seduta

*Roma 5, ore 20.15* — (*Sobrero*). Furono ascoltate con molta attenzione dalla Camera le due *interrogazioni*, svolte oggi dall'on. Morpurgo, una per la tutela degli italiani all'estero, l'altra in *difesa* d'una industria friulana per

a quale il governo austro-ungarico ha preso un ingiusto provvedimento.

Le risposte dei sottosegretari alla chiare, sobria, ma efficace parola del l'on. deputato di Cividale, almeno per quanto riguarda il provvedimento austriaco, dà buon affidamento sui risultati delle pratiche del Governo italiano.

# Cronaca Provinciale

## Per un consorzio agrario Cooperativo nel distretto di S. Daniele

Ci scrivono da S. Daniele, 5 luglio:

Siamo in grado di far conoscere ai nostri lettori il proclama che i signori promotori della costituenda società indirizzeranno agli agricoltori del distretto, non appena saranno terminate le pratiche di legge necessarie per la pubblicazione del programma sociale. Inutile osservare che trattasi d'un sodalizio provvido e che perciò merita l'appoggio morale e materiale del pubblico. Or eccovi il proclama:

*Agli agricoltori del distretto di S. Daniele.*

«Nei pochi anni di vita attiva del comizio agrario di S. Daniele avete potuto apprezzare quali vantaggi morali e materiali possano essere conseguiti da queste provvide istituzioni, cui è serbato l'alto compito di migliorare le sorti dell'agricoltura nazionale.

« Mercè l'opera ed il sacrificio dispendioso del nostro comizio, poteste ammirare le forme svelte e robuste di quegli stupendi animali che sono il vanto e l'orgoglio degli allevatori svizzeri e dal riuscito incrocio di quelle magnifiche razze bovine colle nostre, vi persuadeste che i nostri bovini potranno in tal guisa acquistare nuovi e maggiori pregi.

« Mediante opportune conferenze foste edotti sul modo di vincere le inerzie del suolo e poscia coll'impiego razionale delle materie fertilizzanti, quale vi fu suggerito, aveste prove esaurienti degli effetti maravigliosi prodotti dalla chimica applicata all'industria agraria.

« Poi colle benefiche irrorazioni del solfato di rame preservaste i pampini dal temuto flagello della peronospora e rendeste la vendemmia proficua e novamente lieta.

« Cotali risultati sorprendenti furono raggiunti per virtù di scienza e per l'apostolato indefesso dei sodalizi agrari.

« L'industria agraria è in Italia la massima fonte di ricchezza nazionale, perciò incombe ad ogni buon cittadino il dovere di farla progredire, di sorreggerla, di svilupparla e ciò dev'essere affidato precipuamente alle cure disinteressate e previdenti dei consorzi agrari.

« Il nostro comizio agrario distrettuale, che pur si rese benemerito per gli ottimi servigi resi all'agricoltura e pel movimento agricolo commerciale intrapreso nel distretto da qualche anno a questa parte, sta ora per cessare. Esso subisce semplicemente la legge di evoluzione degli organismi economici embrionali verso quelli progrediti. Ai comizi agrari, forma d'associazione primitiva, sottentrano i consorzi agrari cooperativi, forma d'associazione sviluppata. Noi dobbiamo continuare l'opera del cessante comizio, possibilmente migliorandola, mediante la costituzione d'un consorzio agrario che sorgerà con procedimenti affatto indipendenti da quelli del citato comizio.

« Il carattere cooperativo che daremo al nuovo sodalizio, offrirà di per sè stesso garanzie al pubblico di serietà e di retti intendimenti, e la sua costituzione giuridica ispirerà quella fiducia di cui meritatamente godono tutti gli istituti di questo genere.

*Agricoltori del distretto di San Daniele.*

« I consorzi agrari rappresentano una mirabile fusione degl'interessi particolari cogl'interessi generali, e sono ad un tempo scuola di utili insegnamenti e palestra di quelle gare feconde che sono indizio di civiltà e di progresso; essi illustrano la terra ove sorgono e perciò confidiamo che voi saprete degnamente rispondere al nostro appello ».

### Da S. VITO AL TAGLIAMEN.

**Contro il figlio**

Giorni sono certo Tarantola Giuseppe, venuto per futili motivi a rissa col proprio figlio Ernesto, estrasse un coltello producendo al medesimo varie ferite alla regione scapolare toracica anteriore giudicate guaribili in giorni 10. Venne arrestato.

### Da MONTEREALE CELLINA

**Incendio in un fienile**

Tempo fa manifestavasi il fuoco nel fienile di certi Corsella Antonio e Scandello Marino arrecando complessivamente un danno di oltre L. 100. La causa è accidentale.

### DA CIVIDALE

**Conferenze didattiche — Restauri al campanile del duomo — Festeggiamenti — Esami delle nostre Scuole secondarie — Giuoco al pallone**

Ci scrivono in data 5:

Domenica scorsa nella sala municipale di S. Pietro al Natisone, presenti le allieve della R. Scuola Normale, il nostro ispettore scolastico, l'ill.mo prof. Rigotti, tenne una applauditissima conferenza didattica agli insegnanti elementari di quel distretto. L'oratore con parola sicura e smagliante seppe tener viva l'attenzione dell'uditorio per ben due ore e mezzo.

**

Oggi, 5 luglio, nel locale di queste Scuole urbane, saranno convocati i maestri elementari del distretto di Cividale allo scopo di udirvi le istruzioni didattiche del sullodato Ispettore, di assistere alla consegna della medaglia dei benemeriti alla maestra Dorli Carlotta di qui. Inoltre in tale adunanza si discuteranno importanti oggetti posti all'ordine del giorno, presentato dalla presidenza.

* *

Da qualche giorno sono principiati i lavori di restauro al tetto della torre del nostro massimo tempio. Ed a proposito, a quando l'importante trasformazione dell'attuale sagrato?

* *

Non dimentichiamo che domenica 8 luglio, tempo permettendo, in Cividale si terranno gli annunciati spettacoli a scopo di Beneficenza. La Società Veneta ha accordato treni speciali di ritorno ad Udine, perciò speriamo che il concorso dei giovanotti udinesi e delle gentili Signore e Signorine di costì, sarà certamente numeroso.

* *

In causa del morbillo gli alunni esterni del R. Collegio *Paolo Diacono* sono costretti a fare i loro esami nel locale delle Scuole elementari urbane, per non incorrere nel pericolo di diffondere la malattia fra i convittori, i quali per una lodabilissima disposizione dell'Autorità scolastica superiore fino ad ora ne rimasero immuni.

* *

Abbiamo sentito con piacere che sarebbe intenzione di alcuni intraprendenti signori di qui, di rimettere in uso il giuoco del pallone da alcuni anni lasciato in abbandono. La piazza Plebiscito si presta magnificamente allo scopo, e noi ci auguriamo di poter presto rivedere i giuocatori, come un tempo, colla bianca tunica, lanciare all'aria lo *storico* pallone.

*Laerte*

### Da VENZONE

**Il naufragio d'una zattera nel Tagliamento — Atto coraggioso**

Ci scrivono in data 4:

Ieri mattina verso le sette, una delle solite zattere di legname che dalla Carnia scendono a valle, lungo il Tagliamento, giunta nei pressi di Venzone, e divenuta ai guidatori inutile ed impossibile, per la velocità delle acque, ogni direzione e resistenza, andava a sfasciarsi sui massi che in quel punto ingombrano il letto del fiume. Oltre ai zattai, nella galleggiante massa di legname, trovavansi altre persone, in tutti una decina, che in seguito all'urto ed allo sfasciamento, precipitarono nelle acque. I sassi sporgenti furon l'ancora di salvezza di quella povera gente spaventata, ed infatti aggrappatisi ad essi, ben nove poterono mettersi in salvo. Uno però, certo Bortoluzzi Giuseppe fu Gio. Batta detto Zanfron da Castelnuovo del Friuli di anni 60, spinto dalla corrente, che in quel punto strettissimo, ha una considerevole velocità, fu impossibilitato a raggiungere i suoi compagni e si vide ben presto trascinato e travolto dalla forza del torrente.

Le grida dei salvati fecero ben presto accorrere una quantità di gente; ma tutti si peritarono impotenti a portare aiuto al povero Bortoluzzi. La sua morte sarebbe stata certa se tal Bressan Antonio detto Bigan da Pioverno (Venzone) che lavorava a circa 300 metri dal luogo della catastrofe, attratto dalle grida di aiuto, non fosse accorso. Comprendere la situazione ed il pericolo del luogo, veder il Bortoluzzi pericolante, spogliarsi e gettarsi nelle acque fu un solo istante pel bravo Bressan; e la lotta che s'impegnò fra quei due fu veramente trepidante per gli spettatori.

Già, dopo non pochi sforzi, quel primo tentativo di salvamento fu reso impossibile, ed il Bressan costretto, dalla veemenza delle acque, a prendere la riva opposta del Tagliamento; già quell'insuccesso mette lo scoraggiamento e la paura negli animi degli astanti; ma il pericolo corso nell'attraversare il fiume non scoraggia per nulla l'intrepido giovane, che datosi a correre con tutta velocità lungo la sponda, riesce a passare il Bortoluzzi, che rapidissimamente veniva trasportato dalla corrente, a slanciarsi nuovamente nelle acque e dopo sforzi sovrumani a trarre in salvo il pover'uomo.

Inutile dire in quale stato egli si trovasse, e quali e quanti i ringraziamenti, le lodi e le congratulazioni al Bressan pel coraggioso nobile e spontaneo suo atto; solo dirò che la Giunta municipale di Venzone venuta a conoscenza della coraggiosa azione, è venuta nella determinazione di proporre il salvatore del Bortoluzzi per una ricompensa al valor civile.

L'esempio del bravo Bressan, ecciti in tutti un'utile emulazione ed infonda il sentimento del dovere e della virtù.

*Noello*

### DALLA CARNIA

**Luce elettrica? - Progresso**

Ci scrivono da Tolmezzo, 4:

Nei pubblici ritrovi e nei privati si va sussurrando di una quanto prossima altrettanto gradita novità per la capitale della Carnia, per questo Capoluogo, sempre più gaio, sempre più bello, in costante progresso edilizio. Parlasi e con fondamento dello impianto di una officina elettrica per la pubblica illuminazione, e già si fanno i nomi della persona o persone egregie e benemerite che darebbero vita alla nuova importantissima industria che tanto maggior lustro e decoro apporterebbe alla città nostra; e si assicura che sia stato acquistato il fondo all'uopo nella parte superiore del paese ove scorre con forte declivio la roggia che attraversa Tolmezzo; sembra che in quella posizione l'acqua sia più che bastevole per lo sviluppo della energia necessaria, sufficientissima per Tolmezzo senza bisogno di macchine sussidiarie.

Si videro già sopraluogo persone competentissime per le relative misurazioni, e non vi ha dubbio che qualche cosa si sta studiando. La Società dei promotori ci affida. Ben venga dunque la nuova luce e che rifulga e si espanda gradita ovunque, memore che moltissimi comuni anche secondari del nostro Friuli la godono già da lungo tempo.

**

A proposito di progresso è doveroso accennare che la vecchia e rispettabilissima Ditta D'Orlando primaria può ben dirsi di questo Capoluogo, ha aperto in questi giorni e sotto la stessa ragione Sociale una importante succursale in coloniali, granaglie ecc. a Conegliano.

Rallegramenti ed auguri di prosperità al nuovo negozio ed al procuratore della casa, l'egregio signor Carlo d'Este, tanto operoso ed intraprendente.

Sempre avanti.... la Carnia. A.

* *

Nella seduta del 2 corr. l'on. Valle ha presentato al Ministero d'agricoltura e commercio la seguente interpellanza:

« Interpella il Ministero circa ai provvedimenti che intende prendere affinchè cessino i reclami contro la limitazione del diritto di libera coltura di fondi rustici, che si verifica, per effetto di erronea interpretazione della legge forestale, nella regione della Carnia e del Canal del Ferro. »



### DA FORGARIA

**Vantaggi che derivano ai comuni di Pinzano, Forgaria e Vito d'Asio dall'attivazione del nuovo orario postale.**

Ci scrivono in data 4 luglio.

Nel n. 157 del 30 giugno p. p. di cod. preg. periodico venne inserita una corrispondenza da Vito d'Asio nella quale si lamenta il cambiamento d'orario per la spedizione ed arrivo delle corrispondenze fra i suddetti Comuni ed il capoluogo di Spilimbergo.

Non posso assolutamente convenire col sig. Cinico *sull'impossibilità pratica e sui pericoli del nuovo orario postale.* Sostenendo ciò egli vorrebbe disapprovare i provvedimenti della Direzione prov. delle Poste ed eventualmente del superiore Ministero.

Ma a questo riguardo ponga il cuore in pace e rifletta che le superiori Autorità postali sono guardinghe nell'attuare innovazioni nel servizio; e mai lo fanno in via stabile se prima non si è proceduto a seri esperimenti. In fatti lungo la linea postale Clauzetto-Castelnuovo-Travesio-Spilimbergo l'orario *estivo*, ora attivato per Forgaria, vige da qualche anno. Da Fanna e Cavasso Nuovo si trasporta la corrispondenza postale a Spilimbergo e vi si arriva e si parte coll'orario ora in attività per Forgaria. Ma perchè se quest'orario può essere vantaggioso per le linee Clauzetto-Spilimbergo e Fanna-Cavasso-Spilimbergo, non potrà parimente esserlo per la linea Forgaria Spilimbergo?

Quali sono gli ostacoli o le cause che vi si possono frapporre? Non le distanze, perchè la linea di Forgaria su per giù ha la lunghezza delle altre due citate. Non pericoli materiali perchè la messaggeria percorre buone strade e le percorre di giorno.

Invece da quest'orario molti sono i vantaggi che ne derivano. In fatti la corrispondenza che doveva col vecchio orario, attendere a Spilimbergo il treno delle 13.15, parte invece con quello delle 8.5.

Col vecchio orario si trasportava nei comuni la sola corrispondenza che arriva col treno delle ore 10. Mentre a questa ora si aggiunge anche quella portata dal treno delle 3.35.

E non è forse questo un vantaggio pei Comuni interessanti di ricevere in antecipazione di un giorno la corrispondenza?

Ed i passeggeri non risentono forse maggiori vantaggi, quando si osserva che essi possono, col nuovo orario, recarsi al capoluogo della Provincia e ritornare alle loro case in un giorno, mentre che col vecchio orario ciò era impossibile?

Il sig. *Cinico* ha infine e certo involontariamente ommesso d'indicare nell'articolo che il nuovo orario ha vigore soltanto per la stagione *estiva*, mentre per quella *invernale* si ritornerà al *vecchio orario.*

*Veritas*

**In domo Petri**

A S. Giorgio di Nogaro venne tratto in arresto Zaldi Tancredi muratore del luogo per minaccie a mano armata contro Giovanni Castellan.

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 5 luglio vario

Temperatura: Massima 29.— Minima 19 9

Minima aperto: 17.3 Acqua caduta m m 3

Stato Barometrico ore 21 m.m. 754. crescente

**Effemeride storica**

*6 luglio 1751*

**La soppressione del Patriarcato di Aquileja**

Viene pubblicata la Bolla Pontificia che sopprime completamente il Patriarcato di Aquileja, e divide le diocesi in due arcivescovadi: l'uno veneto con sede in Udine, l'altro austriaco con sede a Gorizia.

## L'ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti in Udine

Con questo titolo è stato in questi giorni pubblicato, a cura della Deputazione provinciale, una monografia compilata, per incarico dell'amministrazione dell'Ospizio, dal compianto co. comm. Nicolò Mantica.

La Deputazione prov. fa precedere alla monografia la seguente prefazione che riportiamo per intero.

Nel 26 luglio 1897 il Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine per incarico del Consiglio stesso, officiava il consigliere d'amministrazione co. comm. *Nicolò Mantica* di produrre istanza di concorso all'Esposizione nazionale di Torino dell'anno 1898 affinchè in essa potesse figurare anche l'Ospizio Esposti col suo ordinamento morale ed economico e di allestire la relazione necessaria a mettere in rilievo il merito di tale ordinamento.

Il co. *Mantica* si accinse tosto all'opera e la continuò anche quando, nel novembre 1897, cessò di appartenere al Consiglio dell'Istituto, per essere stata investita dell'amministrazione del medesimo la Deputazione provinciale che gli aveva tosto confermato l'incarico.

Il lavoro veramente completo che ne sortì fu, manoscritto, presentato all'Esposizione generale di Torino, del 1898, e per esso la Deputazione provinciale amministratrice dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine, fu premiata con *diploma di medaglia d'argento.*

La Deputazione onorata e compresa di gratitudine per l'opera prestata dal co. *Mantica*, e lieta di possedere un lavoro tanto apprezzato e tanto interessante per la storia dell'Istituto, deliberò che venisse pubblicata per le stampe.

Il co. *Mantica* attese con amorosa cura a tale pubblicazione, vi aggiunse i dati relativi a tutto il primo semestre 1899 ed il lavoro era pressochè ultimato quando addì 20 maggio 1900 la morte venne a troncare un'esistenza tanto nobile, che applicò la singolare sua attività, la sua mente perspicua, la sua speciale competenza a favore delle pubbliche istituzioni.

Nel licenziare quest'opera la Deputazione provinciale di Udine rese un doveroso tributo d'omaggio alla memoria dell'illustre e benemerito cittadino.

## La riforma daziaria

**Il Sindaco co. comm. A. di Prampero, senatore del Regno, ha mandato a tutti i consiglieri e ai giornali, la esauriente ed elaborata relazione della Giunta comunale sulla questione daziaria.**

**La relazione, ricca di dati statistici e che tratta a fondo l'importante questione, venne estesa dall'egregio assessore avv. cav. Pietro Cappellani, e verrà discussa dal Consiglio comunale nella seduta che sarà tenuta il giorno 13 corrente luglio.**

**Dalla relazione riportiamo per intero la prima parte.**

Accingendosi allo studio di una riforma daziaria, molti problemi si affacciano alla mente, problemi che, allargandosi, involvono tutto l'organismo tributario non solo comunale, ma anche dello Stato.

Contro il dazio consumo si elevano reclami fortissimi; lo si accusa di colpire specialmente il povero, di rappresentare una progressione inversa a quella che dovrebbe avere un sistema tributario razionale. Ed infatti tali accuse non sono del tutto destituite di fondamento quando il dazio vada a colpire i generi di prima necessità, quando altre imposte non correggano l'eventuale sperequazione; ma non reggerebbero qualora il dazio rappresentasse una tassazione complementare con lo scopo di colpire le persone domiciliate nel territorio del comune e quelle che precariamente in esso risiedono, sebbene ivi non posseggano alcuna fonte di ricchezza od altrimenti avesse il fine di correggere le lacune ed i difetti delle tassazioni reali.

L'opera isolata di un comune non può certo modificare un sistema tributario come quello che ci regge, improntato non al concetto che la tassazione sia equamente distribuita fra le varie classi di cittadini e che risponda al principio della controprestazione o della capacità economica, ma solo ispirato ai bisogni urgenti continui di restaurare materialmente le finanze dello Stato.

Deve perciò il comune esplicare l'attività sua entro la strettoia delle leggi finanziarie, le quali purtroppo tarpano le ali ad ogni più piccolo volo che si credesse di spiccare.

Coll'art. 4 della legge 22 luglio 1894 n. 339, per un decennio, a datare dal 1 gennaio 1896, vennero consolidati i canoni di abbonamento al dazio di consumo governativo pei comuni chiusi ed aperti, e cogli articoli 29 della legge, testo unico 15 aprile 1897 n. 161 e 21 del regolamento relativo, 27 febbraio 1898 n. 84, ai comuni chiusi venne concesso di variare la tariffa entro certi limiti, d'accordo coll'autorità finanziaria; non solo, ma anche di diminuire la tariffa dei dazi di consumo governativi, sotto certe condizioni.

Di fronte a questa larghezza del governo — la quale non fu senza corrispettivo essendosi esso compensato coll'avocare a sè il decimo dell'imposta di ricchezza mobile che era dovuto ai comuni per effetto dell'articolo della legge sull'imposta di ricchezza mobile 11 agosto 1870 n. 5784 — era dovere dell'amministrazione comunale, prima che scadesse l'attuale contratto di appalto, di studiare a fondo il problema daziario.

Di ciò compresa l'amministrazione presieduta dal sindaco di Trento, fin dal maggio 1899, nominava una Commissione composta dei signori Braida cav. Francesco, Capellani avv. Pietro, Degani cav. G. B., Kechler uff. Carlo, Masciadri cav. Antonio, Raddo Angelo Vincenzo, Rizzani Giov. Batt., Sandri Federico Luigi, con lo scopo di studiare un eventuale maneggio della tariffa non solo, ma di esaminare il miglior modo di esazione del dazio stesso e la possibilità di trasformare la città in comune aperto.

Causa le vicende amministrative sopravvenute, la Commissione venne raramente convocata e l'attuale Giunta, ai primi di febbraio di quest'anno, pur troppo trovò il lavoro appena al suo inizio.

La prima questione che si presenta a risolvere come pregiudiziale è, se sia opportuno di chiedere, ad imitazione di Bergamo, che il comune chiuso venga dichiarato aperto, e quindi lo stesso regime daziario della parte esterna della città regoli anche quella recinta dalle mura.

Il prodotto attuale del dazio forese per il comune di Udine è di lire 83,694.87, ma questa cifra non rappresenta il completo consumo giacchè tutte le famiglie abbienti del suburbio, prossimo alla città, acquistano le carni entro la cinta, quindi una parte del daziato sulle carni, che figura quasi nella totalità nel dazio murato, è corrisposta dagli abitanti residenti fuori. Essendo il prodotto delle

carni, verificato pel 1899, di l. 209,099.30, dividendo questo sopra tutta la popolazione del comune, abitanti 38688, si ha un quoto individuale di lire 5,40 quindi al suburbio, composto di abitanti 12260, spetterebbe un importo di lire 66,204 che aggiunto al dazio forese, darebbe un complessivo dazio, in cifra tonda, di 150,000 lire; una quota individuale adunque di lire 12. Se tale quota si applica alla totalità degli abitanti del comune si avrà un introito lordo di lire 464,256, dal quale sarebbero da sottrarsi le spese di esazione, ed il canone governativo fisso di lire 225,541.87, rimanendo a vantaggio del bilancio forse non più di lire 150,000, mentre il canone attuale proprio riscosso dalla ditta appaltatrice è di lire 386,403.13; ci sarebbe quindi una forte deficienza che si dovrebbe provvedere a coprire con altre tasse, anche ammettendo che la popolazione entro la cinta avesse a consumare di più di quella fuori.

Tale soluzione finanziariamente non sarebbe accettabile. Nè sarebbe equo sottoporre il forese all'aliquota dei dazii murati; nè sarebbe ciò legalmente possibile. Infatti il vino, che rappresenta il massimo degli introiti, alle nostre barriere, paga lire 9,50 dal 22 febbraio 1897; cioè al dazio governativo di lire 5 ed all'addizionale comunale di lire 2,50, vennero aggiunte lire 2, compensative della tassa sulla minuta vendita. Ora quest'ultima non potrebbe essere estesa alla parte di comune aperto, essendo riservata, la facoltà d'imporre la tassa comunale di minuta vendita sulle bevande colpite dal dazio governativo, solo ai comuni chiusi.

D'altra parte anche se non esistessero queste difficoltà finanziarie e legali, data la nostra legislazione tributaria, non sarebbe accettabile il concetto di trasformare in aperto il comune chiuso; in siffatta ipotesi, purtroppo, il dazio sarebbe pagato, in gran parte, dai cittadini meno abbienti. Pagherebbe il dazio sul vino chi va a bere il bicchiere all'osteria, mentre rimarrebbe esente chi ne fa l'acquisto all'ingrosso, cioè in partite di almeno litri 25, o di litri 100, qualora venisse approvata la nuova legge presentata al Parlamento sui nuovi tributi locali.

A nostro avviso in siffatto modo si renderebbe più odioso questo balzello ed un'amministrazione che ama di essere democratica a fatti e non a parole, non può che respingere tale soluzione.

Non ci si può nascondere però che il suburbio immediato alla cinta gode tutti i vantaggi della città: illuminazione, acqua, inaffiamento, sorveglianza, mentre concorre limitatamente agli introiti del dazio. Chi vive entro le mura paga circa lire 26 per dazio, chi vive fuori paga solo lire 12, tenuto largamente conto del consumo delle carni acquistate in città. E' una sperequazione stridente, a por riparo alla quale non resterebbe che l'allargamento della cinta daziaria, ad imitazione di Milano, Torino, Bologna.

Ma questo è un problema che va riservato e che il comune potrà più avanti ventilare, forse quando sarà in caso di eseguire la vagheggiata trasformazione daziaria, quella cioè di limitare le voci daziarie a due sole, carni e bevande, e quando anche il Governo non pretenderà per l'allargamento della cinta, aumento di canone.

* *

La relazione quindi tratta estesamente della *forma di esazione*, e spiega come il nostro Comune già da gran tempo andò riscattando vari servizi.

Fino dal 1 febbraio 1888 venne assunto in economia il servizio di peso e misura pubblica; più tardi venne assunto in conduzione diretta l'acquedotto e nel 30 dicembre 1898 il Comune acquistò l'officina del gas che pure viene esercita direttamente.

Ora, per naturale evoluzione, la stessa sorte tocca all'esazione del dazio consumo.

Nel quinquennio in corso in Italia dei 69 capoluoghi di provincia, dodici appaltarono l'esazione del dazio, due (Venezia e Verona) con cointeressenza, mentre 51 esigettero e esigono il dazio direttamente. Degli altri, Roma e Napoli sono esatti direttamente dal governo; Belluno e Sondrio, sono comuni aperti non arrivando al limite di popolazione voluto dall'art. 3 della legge sui dazii di consumo. Nel Veneto, solo Padova ha tale servizio in economia.

La Commissione, volendo procedere con molta circospezione in una questione di tanta importanza, propose che il ragioniere municipale sig. Paolo Charpin andasse a ispezionare i Comuni di Padova, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Brescia, con l'incarico di raccogliere i maggiori dati sulla forma di esazione.

La Giunta accondiscese all'espresso desiderio.

Nella relazione segue quindi un esteso resoconto dell'ispezione fatta dal signor Charpin.

Gli ultimi capitoli trattano diffusamente delle *spese per l'esazione diretta* e della *tariffa*.

La relazione si chiude con un ordine del giorno nei seguenti termini:

1. Esazione diretta, dal 1 gennaio 1901, dei dazi consumo governativo e comunale, tanto nel Comune chiuso che nell'aperto — con gestione separata e con limitazione delle barriere di daziamento a quattro sole: Aquileia, Cussignacco, Gemona e Poscolle.

2. La pianta organica per il personale comprende:

*a)* ufficio centrale: Direttore Lire 3600; ispettore 2600; revisore contabile 1800; applicato 1200; portiere 800: totale lire 10000.

*b)* ufficio forense: ricevitore 2400; assistente di prima classe 1600; assistente di seconda 1400: totale 5400.

*c)* ufficio alle barriere ed al macello: 4 ricevitori a 2200; 4 assistenti di prima classe a 1600; 6 di seconda a 1400; 5 di terza a 1200; 4 apprendisti a 800: totale 32800.

*d)* guardie: 1 brigadiere a 1200; 4 controllori a 1000; 43 guardie a 800: totale 39600.

In complesso lire 87800.

Dopo due anni, la Giunta formerà e sottoporrà al consiglio la pianta definitiva.

3. S'istituirà a favore del personale una cassa di previdenza, con una trattenuta del 3 per cento sullo stipendio e col versamento di un altro 3 per cento da parte del Comune a favore degli impiegati e del 7 per cento a favore delle guardie e del portiere

4. Affiderassi il servizio delle riscossioni e dei pagamenti ad un istituto di credito.

5. Si aboliranno i dazi sulle voci seguenti: olio minerale (petrolio), sego e candele di sego, cicorie e surrogati limoni e aranci, frutta secche e cotte, frutta ed erbaggi in olio ed aceto, cervi, caprioli e camosci, cere e candele, fiammiferi, legnami d'opera segati, calcina e gesso, sapone e amido, formaggio e riso; e diminuito (da lire 1 a centesimi 80) il dazio sul fieno.

* *

## Una grossa truffa

### Tre arresti

Ieri mattina verso le 9 ½ il locale Ufficio di P. S. ordinava l'arresto di certi Cacello Giacomo fu Giovanni di anni 27 da Treviso, abitante in via Aquileia n. 108, Leoni Girolamo fu Angelo d'anni 44 da Verona e Commassatti Luigi fu Girolamo d'anni 58 da Udine, imputati di truffa in danno della Ditta Cesare Giacomini di Milano negoziante in quadri, specchi, orologi, ecc. ecc.

Rappresentante di questa casa a Udine è il signor Virgilio Cervellini di anni 22 da Venezia, il quale per la vendita di detta merce si serviva del piazzista Alcibiade Rumor di Giovanni d'anni 21 pure da Venezia.

Costui, stando all'accusa valendosi, di raggiri e di frodi, sarebbe riuscito per parecchio tempo a carpire al suo rappresentante della merce per circa L. 2079, impegnando poscia gli oggetti al locale Monte di Pietà e vendendo i bollettini d'impegnata all'Agenzia del sig. G. B. Fabris in via Paolo Sarpi ed a privati, facendo vendite fittizie a ditte inesistenti per poi appropriarsi gli oggetti e trattenersi i danari dai medesimi ricavabili.

Ma la cosa andò tant'oltre che il Rumor, temendo di venire scoperto, pensò bene di *prendere il.... volo* non si sa poi per quale direzione.

Furono invece conosciuti quelli che chiameremo i suoi complici che avrebbero favorito e coadiuvato il Rumor nelle sue illecite operazioni.

Oltre i tre già nominati si parla di un...... quarto che a quanto dicesi, si troverebbe attualmente a Brescia.

L'origine dei sospetti ognor più aggravati su costoro deve attribuirsi all'improvvisa scomparsa del Rumor ed in seguito alla quale la Ditta Giacomini ha sporto regolare denuncia al nostro Procuratore del Re.

Il Cervellini poi a suo luogo denunciava all'ufficio di P. S. che il 9 aprile u. s., mentr'esso trovavasi fuor di casa, il Rumor appropriavasi d'un avviso ferroviario falsificando la firma e portandosi quindi alla stazione dove svincolò la merce consistente in 6 orologi del valore di lire 78 che esso s'affrettò poscia ad impegnare al Monte di pietà ritirandone la bolletta che a sua volta portò in pegno all'Agenzia del predetto signor Gio. Batt. Fabris.

Il Cacello poi confessò d'avere ricevuti dal Rumor due orologi ed una macchina da cucire da pagarsi a rate ma che esso poi finì coll'impegnare al Monte vendendone le bollette.

Ma questa rete di frodi e di truffe non limitavasi soltanto alla città ma estendevasi largamente in provincia dove, a quanto pare, le operazioni di questi cavalieri d'industria destavano meno sospetti. Ieri stesso, trovandosi a Udine ed avendo inteso dell'arresto dei tre responsabili, si portò all'ufficio di P. S. certa Comello Santa di Pietro da Zompicchia del Rojale alla quale il Cancello avrebbe con inganno estorta la somma di lire 37 senza lasciarsi più altro vedere.

Ed altri indizi a carico dei giudicabili si stanno ora scovando dall'ufficio di P. S. e sui quali riferiremo man mano che verranno in luce.

## Mercato dei bozzoli

Udine, 5 luglio.

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi chilog. 2673.150. Prezzi: minimo 3 30, massimo 3 30, adeguato 3 30.

Doppi reali chil. 8956 950. Prezzi: minimo 1 20; massimo 1 20, adeguato 1.20

Scarti chil. 13659.400 Prezzi: minimo 1.27, massimo 1.80, adeguato 1.50.

Gorizia 4 luglio

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 69923. Prezzo minimo Cor. 2.—, massimo 3.40.

### Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

*Ciliegie* cent. 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 20 al chilogr.

*Pesche*, cent. 40, 50, 55, 70 e 75 al chilogr.

*Pera* a cent. 11, 12, 13, 14, 15, 17, 25, 30, al chilogr.

*Amoli*, a cent. 18.

### Mercato dei grani

Udine, 5 luglio.

Ieri vennero segnati i seguenti prezzi:

| | | |
|---|---|---|
| Frumento nuovo l'Et. | da L. | 15.75 a 16.50 |
| Granoturco | » | » 12.— a 13 — |
| Cinquantino | » | » 11.70 a —.— |
| Sorgorosso | » | » —.— a —.— |
| Segala (nuova) | » | » —.— a —.— |

* *

**Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine.** La locale Cassa di Risparmio ha ricevuto le seguenti offerte nella circostanza della morte di:

*Vincenzo dott. Joppi:* Corrado co. Concina e famiglia L. 10.

**Galleria Marangoni.** Domenica 8 corrente sarà riaperta al pubblico la Galleria Marangoni dalle ore 9 ant. al mezzogiorno.

**Gara di Tiro.** Ci consta che nel p. v. agosto avrà luogo nel nostro campo di Tiro una gara.

Il giorno non è per anco stato fissato.

**Bollettino Giudiziario.** Marconi, vice pretore a Gemona è nominato pretore ivi.

Pavanello, aggiunto giudiziario a Udine, è nominato Pretore a Longarone.

**Biglietti falsi.** Sono in circolazione biglietti falsi da lire 500 della Banca Nazionale. Portano la serie V. I. n. 863 creazione 4 luglio 1899.

**Per la patria.** Ci giunge gradito da Montepulciano un numero del *Corriere* di colà, pubblicato in questi giorni, nel quale parlasi con molta lode del cav. Silvio Mazzi che con un discorso «denso di pensiero e d'idee e ricco di forma» concorse a solennizzare l'anniversario della battaglia di Solferino e S. Martino.

Il prof. Mazzi, oratore facondo ed elegante, con frase calda d'affetti rievocò la memoria dei benemeriti che colla penna e colla spada onorarono la patria, ed il suo discorso, ornato di poetiche citazioni, suscitò unanimi ed entusiastici applausi.

Amici sinceri di lui che visse fra noi amato per tanti anni e vive caro anche lontano, gli mandiamo insieme ai mirallegro i nostri cordiali saluti.

B.

**Sui temi di licenza liceale.** Non c'è verso di ottenere che al Ministero della istruzione si voglia smettere dal dottrinarismo, per dare un po' di accesso al senso pratico, che, in fondo, è il vero senso razionale. Di ciò ci fornisce una nuova e recente prova il tema di italiano. Non contento di aver messo innanzi ai candidati quel po' po' di storia letteraria che è compresa fra il Parini e il Giusti, l'autore del tema volle tormentare quei poveretti, anche col chiedere ad essi la efficacia morale e politica che fornisce alla civiltà del popolo italiano lo studio delle lettere. Noi vorremmo condannare l'autore del tema a rispondere lui a queste domande; ci sarebbe forse da restare sorpresi.

Il tema di latino fu tolto dal libro secondo delle *Georgiche*, in cui il poeta mantovano celebra le lodi d'Italia.

**Grande novità.** Nel negozio del signor Antonio Fanna trovasi esposta nella vetrina una *Cintura di merletto bisantino* (lavoro eguale dalle due parti) con fibbia di vetro e argento.

Una cintura eguale fu esposta a Parigi.

La suddetta cintura resterà esposta fino a lunedì 9 corr. e verrà spedita a S.t Moritz in Svizzera.

## Arte e Teatri

### Teatro Minerva

*Le modernissime....* speriamo cedano il posto alle commedie antiche,... sarà davvero assai meglio! E trattandosi di una signora che ne è l'autrice, crediamo debito di cavalleria il non dire di più, ma non senza stupirci del premio conferito dal Concorso Gallina.

La esecuzione fu però molto accurata da parte di tutti gli artisti, e ne diamo lode sincera.

* *

Questa sera la grande novità, attesa con molta ansia dal pubblico: *Come le foglie* del Giacosa. Tutti i posti sono già prenotati, e avremo un teatro splendido, ed uno splendido successo senza alcun dubbio.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Una interpellanza

### al Ministero di Grazia e Giustizia

Ne troviamo il testo nel giornale *La Giustizia*, e lo riproduciamo:

«Il sottoscritto chiede di interrogare «il ministro di grazia e giustizia per «sapere se intende provvedere ad impe«dire che un tribunale importante come «quello di Alessandria non possa funzio«zionare regolarmente specie nel tempo «in cui sono aperte le Assise per man«canza di giudici, cagionando un au«mento di tutti gli affari, con grave jat«tura di generali interessi, con un sus«seguente sopralavoro dei magistrati, «con manifesta diminuzione del concetto «dell'Amministrazione della giustizia».

Nello scorrere rapidamente il testo della interpellanza, per poco non abbiamo creduto che si trattasse del tribunale di Udine: tanto sono conformi le condizioni di esso con quelle delineate nella interpellanza medesima.

Da mesi parecchi manca il vice-presidente, e due giudici sono ammalati: quelli che restano lavorano senza tregua, animati dall'esempio del Presidente, che con l'opera sua illuminata e coscenziosa, e con la instancabile attività, cerca di attenuare i danni dello scarso personale, moltiplicando sè stesso. Ciononostante i lamenti per gli inconvenienti inevitabili in tale condizione di cose, sono generali: e sembra strano che il ministero non sappia provvedere meglio ai bisogni di uno dei principali fra i tribunali della regione.

## ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

### Per la spedizione in Cina

**Il credito di tre milioni**

**L'invio di altre navi**

*Roma 5, ore 21.* — (*Sobrero*). Oggi, a mezzogiorno, si è adunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Ministero ha deliberato di chiedere, come appendice all'esercizio provvisorio tre milioni di crediti per l'azione dell'Italia in Cina.

La domanda verrà presentata probabilmente, domani.

Verranno inviate tre altre navi da guerra nell'Estremo Oriente.

### L'esercizio provvisorio

**L'indennità ai deputati**

*Roma 5, ore 21* — (*Sobrero*). La discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1900 verrà discussa domani e posdomani e si chiuderà con un voto politico.

Domani si adunerà l'opposizione costituzionale per decidere in proposito.

— I deputati socialisti presenteranno una interrogazione per chiedere se il Ministero intende presentare un progetto di legge per l'indennità ai deputati al Parlamento.

### Il pellegrinaggio brasiliano

**Il triduo nella Chiesa del Sudario**

*Roma 5, ore 21 e 55* — (*Sobrero*). Il Papa ha ricevuto oggi il pellegrinaggio del Brasile.

— Oggi la Regina Margherita ha assistito alle preghiere del triduo nella chiesa del Sudario, per la salvazione dei cristiani nella Cina.

### L'imperatore e l'imperatrice della Cina avvelenati

*Londra 5, ore 22* — Si ha da Shanghai: L'imperatore e l'imperatrice vedova si avvelenarono il 19 corr. con l'oppio, costrettivi dal principe Tuan. L'imperatore morì e l'imperatrice è divenuta pazza.

### La politica della Germania

*Vienna 5, ore 22.10* — La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Berlino in cui si dichiara che la politica tedesca negli avvenimenti della Cina, procederà concorde con quella della Russia e dell'Inghilterra. La Germania però non affiderà ad altri i suoi doveri nazionali e si adoprerà con tutti per ristabilire l'ordine in Cina, tralasciando quanto possa scuotere le fondamenta dell'impero Cinese.

## Esposizione di Parigi

**Il presidente Loubet alla sezione italiana**

*Parigi 5 ore 17.15* — Stamane il presidente Loubet visitò la sezione italiana fermandosi con speciale attenzione innanzi ai gruppi delle sete, dei cotoni e del vestiario.

Si congratulò con il comm. Mantegazza per la splendida riuscita della mostra.

## Bollettino di Borsa

Udine, 5 luglio 1900

| | 4 luglio | 5 luglio |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5 % contanti | 98.— | 97.15 |
| » fine mese prossimo | 98 30 | 97.45 |
| detta 4 ½ » ex | 108.30 | 108.— |
| Exterieure 4 % oro | 72 15 | 70.67 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 313 — | 313.— |
| » Italiane ex 3 % | 302 — | 299. — |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 507 — | 507.— |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 440 — | 438 |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 506. | 506 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 810 — | 800.— |
| » di Udine | 145 — | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1370.— | 1370.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex cou. | 700 — | 694 — |
| » » Mediterranee ex » | 510 — | 505 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106 25 | 106.60 |
| Germania » | 130 65 | 1[illegible]1. |
| Londra | 26.73 | 26 75 |
| Corone | 110 35 | 110 50 |
| Napoleoni | 21 23 | 21 3) |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93.90 | 95.20 |
| Cambio ufficiale | 106 27 | 106 56 |

DOTT. Isidoro Furlani, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

**UDINE** - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

## Per la prossima stagione

*grande assortimento* - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

*Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione* **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Solamente la

## LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT PRÈRES

**Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA**

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

**Attestato**

*Signor Zempt,*

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

### ZEMPT FRÈRES

**Profumieri Chimici**

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

**5 Galleria Principe di Napoli**
**34 Via Calabritto—Napoli**
**Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia**
**Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.**

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Margarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Caetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Merceria — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## CANTINA PAPADOPOLI

**Via Cavour - UDINE - Via Cavour**

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo

## IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**

**Gratis consulti ed opuscoli.**

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

**Vendesi in tutte le Farmacie.**

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| **da Udine a Venezia** | | | **da Venezia a Udine** | | |
| O. | 4.40 | 8.57 | D. | 4.45 | 7.43 |
| A. | 8.05 | 11.52 | O. | 5.10 | 10.07 |
| D. | 11.25 | 14.10 | O. | 10.35 | 15.25 |
| O. | 13.20 | 18.16 | D | 14.10 | 17.— |
| O. | 17.30 | 22.25 | O. | 18.30 | 23.25 |
| D. | 20.23 | 23.05 | M. | 22.25 | 3.35 |
| **da Udine a Pontebba** | | | **da Pontebba a Udine** | | |
| O. | 6.02 | 8.55 | O. | 6.10 | 9.— |
| D. | 7.58 | 9.55 | D. | 9.28 | 11.05 |
| O. | 10.35 | 13.39 | O. | 14.39 | 17.06 |
| D. | 17.10 | 19.10 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.45 | D. | 18.39 | 20.05 |
| **da Casarsa a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Casarsa** | | |
| A. | 9.10 | 9.48 | O. | 8.— | 8.45 |
| O. | 14.31 | 15.16 | O. | 13.21 | 14.05 |
| O. | 18.37 | 19.20 | O. | 20.45 | 21.25 |
| **da Udine a Cividale** | | | **da Cividale a Udine** | | |
| M. | 6.6 | 6.37 | M. | 7.5 | 7.35 |
| M. | 10.12 | 10.39 | M. | 10.53 | 11.18 |
| M. | 11.40 | 12.07 | M. | 12.40 | 13.11 |
| M. | 16.13 | 16.45 | M. | 17.15 | 17.46 |
| M. | 20.20 | 20.52 | M. | 21.10 | 21.41 |
| **da Udine a Trieste** | | | **da Trieste a Udine** | | |
| O. | 5.30 | 8.45 | A. | 8.25 | 11.40 |
| D. | 8.— | 10.40 | M. | 9.— | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 17.30 | 20.— |
| O. | 17.25 | 20.30 | M | (1)20.45 | 4.10 |

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **da Casarsa Spilimbergo** | | | **da Spilimbergo a Casarsa** | | |
| | 9.11 | 9.55 | O. | 8.05 | 8.43 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| **da Udine a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Udine** | | |
| M. | 7.50 | 10.— | M. | 8.16 | 9.53 |
| M. | 13.41 | 16.— | M. | 13.16 | 16.04 |
| M. | 17.56 | 19.54 | M. | 17.36 | 20.13 |

*Coincidenze:* Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **da S. Giorgio a Trieste** | | | **da Trieste a S. Giorgio** | | |
| M. | 6.10 | 8.45 | O. | 6.20 | 8.45 |
| D. | 8.59 | 10.40 | M. | 9.25 * | 9.49 |
| M. | 13.36 | 14.— * | M. | 12.45 | 14.50 |
| M. | 15.05 | 19.45 | D. | 17.30 | 19.05 |
| A. | 21.37 | 23.35 | M. | 22.05 * | 22.25 |
| * Si ferma a Cervignano | | | * Partenze da Cervignano | | |
| **da San Giorgio a Venezia** | | | **da Venezia a S. Giorgio** | | |
| M. | 5.10 | 8.35 | M. | 5.25 | 8.39 |
| M. | 19.23 | 20.25 * | M. | 17.36 * | 18.50 |
| | | | A. | 18.15 | 21.32 |
| * Si ferma a Portogruaro | | | * Parte da Portogruaro | | |

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | S.T. | S. Dan. | S. Dan. | S.T. | R.A |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11 20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | |

### La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

## TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

**Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico**
**Specialità nella costruzione di serramenti in ferro**
**e Casse forti sicure contro il fuoco!**
**Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura**
**Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.**
**Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette**

**Prezzi modicissimi**

## COLPE GIOVANILI

**Trattato di 320 pagine con incisioni**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

## Toso Odoardo

**Chirurgo-Dentista Meccanico**
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
**Unico Gabinetto d'Igiene**
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
**DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI**

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

### LA STAGIONE

### « LA SAISON »

### IL FIGURINO DEI BAMBINI

**La Stagione** e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Piccola Edizione | L. | 8.— | 4.50 | 2.50 |
| Grande " | " | 16.— | 9.— | 5.— |

**Il Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.**

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti